



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

**FIN - Campania**  
**lunedì, 22 agosto 2022**

# FIN - Campania

## lunedì, 22 agosto 2022

### FIN - Campania

22/08/2022	<b>Corriere dello Sport</b> Pagina 35	3
	67 medaglie Barelli: «E ora piscine piene»	
22/08/2022	<b>Il Mattino</b> Pagina 21	4
	ACERENZA CHE FORZA	
22/08/2022	<b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 52	6
	Acerenza e la 10 km impresa da grande Poi vola in staffetta Italia record di ori	
22/08/2022	<b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 52	8
	Taddeucci, sboccia un grande argento «Come in un giallo, e ora vado a Sharm»	
22/08/2022	<b>Roma</b> Pagina 16	9
	Acerenza, che finale: oro 10km e staffetta	
22/08/2022	<b>TuttoSport</b> Pagina 30	10
	Superata anche la Russia del 2018	
22/08/2022	<b>TuttoSport</b> Pagina 31	11
	Settebello super E oggi è in finale	
21/08/2022	<b>tuttosport.com</b>	12
	Europei, impresa Acerenza: l' oro nella 10 chilometri è suo!	
21/08/2022	<b>tuttosport.com</b>	13
	Europei di nuoto, specialità 4x1250: l' Italia vince la medaglia d' oro!	
21/08/2022	<b>gazzetta.it</b>	14
	L' impresa di Acerenza: oro fantastico nella 10 km di fondo	

## 67 medaglie Barelli: «E ora piscine piene»

Un bottino di 67 medaglie, le tribune stracolme di tifosi, le spiagge anche. Un entusiasmo mai visto prima per il mondo del nuoto che ha ricevuto l'abbraccio di Roma, che sembrava piena anche a Ferragosto. L' Europeo è stato un successo, per atmosfera e risultati. L' Italnuoto ha confermato ancora una volta di essere un movimento in continua crescita, malgrado le difficili coltà legate alla pandemia, malgrado le piscine in particolare abbiano pagato un prezzo altissimo con le chiusure e lo stiano pagando ancora adesso con un caro bollette che fa tremare i polsi di chi gestisce gli impianti.

Gli azzurri hanno vinto 35 medaglie con il nuoto in vasca, 12 nel sincro (salendo sul podio in tutte le prove), 12 nei tuffi, 6 nelle acque libere e 2 dalle grandi altezze. Oltre ogni previsione. La città ha risposto, gli impianti anche, con l' unica macchia della 25 chilometri interrotta e poi annullata per il maltempo (con cinque italiani nelle prime sei posizioni tra gara maschile e femminile) ma anche per una cattiva gestione della commissione tecnica della Len, la Lega europea di nuoto: «Un errore grave nella gestione dell'emergenza - spiega Barelli, presidente della Federnuoto - ai nostri ragazzi che erano in testa faccio i complimenti per quello che stavano facendo e per come hanno reagito dopo, con educazione e pacatezza. Sono campioni in acqua e fuori».

Le 67 medaglie sono la prova di cosa è il nuoto oggi: «E' un plauso ai sacrifici degli atleti, a quelli di tecnici e dirigenti e quindi delle società: fulcro dello sport italiano, garanzia di attività motoria che produce campioni e benessere per i cittadini di tutte le età. Senza il loro contributo lo sport in Italia non esisterebbe prosegue Barelli - questa è una bellissima immagine per tutto lo sport azzurro. Abbiamo ottenuto un risultato eccellente, davanti a un super pubblico e con una grande organizzazione. Un grande spot per le discipline acquatiche che, secondo esperti del settore, potrebbe portare 500.000 nuovi cittadini in piscina a partire da settembre. Sarebbe un effetto straordinario per lo sviluppo degli sport natatori, il benessere dei cittadini e le risorse delle società in estrema difficoltà».

Paltrinieri è il leader di questa onda azzurra: «Si è speso tra piscina e acque libere. Dopo i successi mondiali non ha mollato un giorno. È arrivato qui ancora concentrato, ma ovviamente stanco.

Ha vinto, conquistato podi, caricato la squadra e quando non ci è riuscito è perché anche lui è un uomo. È il nostro vanto».

p.d.l.





## Il Mattino

FIN - Campania

### ACERENZA CHE FORZA

*Il potentino della Canottieri Napoli conquista l'oro nella 10 km («Ero stanco di essere secondo») e poi bisca nella staffetta mista*

EUROPEI NUOTO Gianluca Agata Gran pavese alla Canottieri Napoli. Tutti in piedi per Domenico Acerenza che tornerà a Napoli, nel circolo che ha adottato il ragazzo di Sasso di Castaldo, da doppio campione europeo.

Oro nella 10 km, oro nel Team Event e non chiamatelo più gregario. «Lo avevo detto sabato, con Paltrinieri siamo amici ma nelle gare bisogna competere».

Il potentino si era preso inizialmente l'argento dietro SuperGreg nella 5 km ma ieri, nell'ultima giornata del trionfale Europeo romano, ha conquistato un doppio oro. Il primo mettendosi alle spalle Paltrinieri («Sono rimasto sorpreso di non averlo visto subito dietro di me al traguardo, pensavo fosse vicino»). Il secondo avendolo accanto nella staffetta mista. «Oggi si sono allineati gli astri, abbiamo fatto una bella staffetta tutti quanti, siamo stati grandi».

Dopo l'oro agli Europei di Budapest avevamo poi perso ai Mondiali. Ringrazio le due società che mi sostengono, le Fiamme Oro e il Circolo Canottieri Napoli».

LE GARE Acerenza trionfa nella 10 km degli Europei, fa il Greg e batte di 37 francese Olivier, e di 55 Fontaine. Paltrinieri solo nei primi 10: settimo a 391 dal compagno. Nella staffetta una vittoria fantastica. Il primo giro lo completa in testa la spagnola Maria De Valdes Alavarez e Rachele Bruni è seconda; al cambio Ginevra Taddeucci passa al comando. Dopo trentadue minuti entrano in gara gli uomini e Paltrinieri difende la prima posizione duellando prima con il tedesco Linus Schwedler e poi con l'ungherese Davud Betlehem; Greg passa il testimone ad Acerenza, da campione d'Europa a campione d'Europa, e Domenico spinge alla sua maniera: c'è l'ungherese Kristof Rasovszky da tenere a distanza. A settecento metri dall'arrivo Rasovszky supera il nostro Acerenza e passa a condurre. Allora Domenico alza la testa, mette freccia a destra e lo ripassa di nuovo. Ultimi trecento metri con tutto al massimo, negli ultimi duecento incrementa il vantaggio e gli ultimi cinquanta sono da leggenda.

SANZULLO E ieri sono arrivate anche le scuse di Barelli per la 25 km cancellata. Peccato, sono sfumati l'oro di Mario Sanzullo (Circolo Canottieri Napoli); gli argenti di Dario Verani, e Barbara Pozzobon; i bronzi di Matteo Furlan e l'esordiente Veronica Santoni. Sarebbe bastato che, come prevede il regolamento, al momento dello stop alla competizione fossero state congelate le posizioni invece di annullare la gara.

CANOTTIERI Arrivano i complimenti del presidente Ventura ad Acerenza: «Probabilmente in questo momento siamo i più forti nel nuoto in acque libere. Un grande ringraziamento agli atleti, ai tecnici, agli



## Il Mattino

### FIN - Campania

---

allenatori e alla partnership con le Fiamme Oro. Ma anche ai nostri soci che rendono possibile realizzare tutto ciò». TUFFI I gemelli diversi dell' Italtuffi fanno sognare anche nell' ultima giornata. Lorenzo Marsaglia e Giovanni Tocci, insieme sul podio dal metro e dai 3 metri, si esaltano anche nel sincro e sono d' argento dietro i britannici Jack Laugher e Anthony Harding. Dodicesima medaglia di un' Italtuffi incontenibile e da record. L' Italia chiude con 67 medaglie 24 ori, 24 argenti, 19 bronzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Acerenza e la 10 km impresa da grande Poi vola in staffetta Italia record di ori

*Per l'azzurro una giornata da fenomeno: vince pure la 4x1250 con Paltrinieri e le ragazze. A Roma 24 successi, uno in più della Russia a Glasgow 2018*

di Stefano Arcobelli roma In fondo agli ultimi trionfi, non è mancata la sorpresissima, fornita nella 10 km da Domenico Acerenza. Il ragazzo di Lucania, anzi il gregario di Gregorio, si regala una domenica bestiale: prima l'oro individuale, poi l'oro in staffetta (la 4x1250 metri). Il "delfino" lucano si fa dare il cambio da Paltrinieri per l'ultima frazione del quartetto, per difendere dall'Ungheria il titolo europeo di un anno fa, per dare un senso alla stagione di Rachele Bruni (al lancio) e gioire come Ginevra Taddeucci, argento nella 10 km rosa. Non poteva chiedere di più Acerenza, uscito nel giorno giusto dall'ombra di Greg dopo averlo fedelmente seguito in ogni scelta tecnica. Il volto di Acerenza completa questa galleria di fenomeni delle acque azzurre che per due settimane si sono esaltati, emozionando gli italiani tra Roma e Ostia. Un' Italia che strega in tutte le discipline, si conferma superpotenza: per la prima volta in cima al medagliere anche se mancava la Russia per motivi bellici. E proprio alla Russia strappa un record che pareva impossibile da superare in una edizione: quello degli ori. Il 24° oro che è valso il sorpasso si deve proprio alla staffetta con Greg ed Acerenza: la Russia di Glasgow 2018 aveva totalizzato 23 ori (con 15 argenti e 9 bronzi). La Russia che aveva conquistato 20 titoli (con 9 argenti e 13 bronzi) anche un anno fa è stata surclassata dall'Italia, che sfiora il muro delle 70 medaglie: oscurato persino il precedente azzurro del 2021 con 44 podi. Un epilogo in casa che ha del sensazionale.

Uomo del giorno Un' Italia a più punte che trova nel mite Acerenza il personaggio-copertina, capace di un'impresa tra le onde tempestose di Ostia nella specialità regina delle acque libere: la 10 km olimpica. Così fenomenale da ritagliarsi una prestazione da Greg, stavolta vinto dalle onde che gli svuotavano le braccia, gli fiaccavano le energie necessarie per affrontare gli ultimi combattutissimi ottocento metri in cui invece usciva fuori la spregiudicata ostinazione di Mimmo che superava e salutava irresistibilmente i due francesi Olivier e Fontaine. L'abbraccio col papà Angelo, il suo primo tifoso che era rimasto a casa in occasione dell'argento mondiale nella 10 km di Budapest, la dedica alla futura moglie Nicoletta, la complicità con Gregorio col quale si diverte in staffetta, sono alcuni flash della «giornata di nuoto più bella della mia vita».

Se la gemma mondiale sapeva di sudore, di fatica, di un'ascesa verso la maturazione a 27 anni del poliziotto lucano, questo trionfo sa di «tenacia, convinzione che sì la scelta di dedicarmi soprattutto al fondo era quella giusta, è il primo anno che mi ci dedico di più e i risultati si sono visti. Poi vincere insieme a Greg, come Greg, alla Greg, è stato speciale. In staffetta non potevo arrivare 2°».



## La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

---

E anche in questo caso nel finale ha rimesso la freccia per dire ciao all' ungherese Rasovszky e regalare all' Italia quel prezioso ultimo oro della spedizione, quello del pesante sorpasso alla Russia. Consolazione «Se non dovevo vincere io, sono contento che almeno abbia vinto lui. Mimmo se lo meritava l' oro che non aveva mai vinto, io andavo a vuoto perché queste condizioni di mare le odio, non riesco a fare quello che di solito so fare». Invece Acerenza ha imparato a vincere dopo una serie di argenti, è arrivato nell' ultima gara della stagione. «Sì, mi sono fatto il regalo di nozze anche se Nicoletta merita ben altro. Mi ha dato la tranquillità in più che mi serviva. Con questa medaglia c' è molto del suo e delle persone che mi stanno intorno». Poi si racconta: la partenza da Sasso di Castalda per Napoli, il passaggio ad Ostia con Morini, quello insieme a Greg («È un onore allenarsi tutti i giorni con un campione così»), e nel 2020 quello con Fabrizio Antonelli che lo ha convinto di avere le caratteristiche per eccellere anche da fondista. Alle Universiadi 2017 quando centrò il primo tempo nei 1500 in batteria (ha un personale di 14'49"), ma in finale vinse Greg. Ha avuto davvero ostinazione a stare dietro al compagno famoso che s' allena come pochi al mondo. Ora è anche lui campione d' Europa, è uscito dalla sua ombra: ha cavalcato onde «che sembravano alte 10 metri, ma era troppo forte la voglia di vincere davanti alla mia gente, in questa Ostia dove arrivai senza sapere come sarebbe andata anche se avevo solo voglia di migliorare, in qualche modo di vincere. Dovevo sfruttare questa occasione e ci ho messo testa, cuore e gambe, braccia. Tutto quello che avevo. Al traguardo ero distrutto. È bellissimo essere campione europeo. L' Olimpiade? In due anni dovrò lavorare passo dopo passo». La domenica di Domenico. TEMPO DI LETTURA 4'45"

## Taddeucci, sboccia un grande argento «Come in un giallo, e ora vado a Sharm»

(s.a. ) Sulle orme della Bruni, che ormai si allena in Brasile e con la quale ha festeggiato l'oro in staffetta. Nel gran derby toscano della 10 km, esce stavolta l'argento di Ginevra Taddeucci (battuta al tocco dalla tedesca Leoni Beck), l'emergente che è cresciuta ad Empoli con lo stesso allenatore di Rachele: Giovanni Pistelli.

«Dieci anni fa la vidi ai tricolori a Milano e si qualificò per gli Eurorj, tutto è partito da lì. Le ha una potenza in allenamento che no ho mai visto in altri. Deve crescere di esperienza, ed è ancora molto ansiosa, sente troppo le gare, si sottovaluta».

Fidanzata con l'ex medagliato europeo nella 25 km, Alessio Occhipinti col quale si godrà per premio una vacanza a Sharm El Sheikh, si chiama Ginevra perché il nome l'ha scelto la sorella che aveva visto chiamare una bambina con questo nome. «La concorrenza interna? Siamo tutte forti, è più difficile fare le selezioni».

Ragazza tranquilla fuori dall'acqua, 25 anni, celiaca, ha scelto di attaccare prima per vedere la reazione della tedesca d'oro: «Anche Furlan mi diceva "provaci", anticipa la volata. La tedesca è più veloce di me. Non ho rimpianti, sono contenta». Alla fiorentina che s' allena a Empoli piace leggere libri: «Ultimamente ho letto il caso Quebert. Parla di un omicidio: anche a me piacciono i gialli come la Gabbrielleschi.

Preferiti? Uno non ce l'ho.

Quando finisco dalla piscina evado... L'argento è per i miei genitori e il mio tecnico che mi sopportano di più nei miei giorni bui». Ieri c'era il sole.



# Roma

## FIN - Campania

### NUOTO - EUROPEI L' atleta della Canottieri è l' ultimo protagonista, l' Italia chiude a 67 podi

## Acerenza, che finale: oro 10km e staffetta

ROMA. Gli Europei di Roma 22 si chiudono lasciando un verdetto inequivocabile: ad oggi, nel Vecchio Continente, l' Italia è la padrona dell' acqua. Quattro medaglie è il bottino dell' ultima giornata di gare divise tra la piscina del Foro Italo e il mare di Ostia, in totale salgono a quota 67 i podi ottenuti dalla delegazione tricolore (24 ori, 24 argenti e 19 bronzi) che stravince la classifica per nazioni. Seconda nel medagliere è la Gran Bretagna che conta gli stessi titoli europei dell' Ucraina (10) ma la precede per numero di piazzamenti ottenuti (27 contro 17). Si attendevano gli ultimi fuochi d' artificio di Gregorio Paltrinieri ma la chiusura del programma del nuoto di fondo è nel segno di Domenico Acerenza. Il 27enne potentino della Canottieri Napoli compie due capolavori tra cui è difficile scegliere quale sia il più bello. In mattinata arriva il trionfo individuale nella 10km con l' azzurro davanti ai francesi Marc Antoine Olivier e Logan Fontaine: 1h50'33" il tempo di Acerenza, migliore di 4 e 6 secondi di quelli due transalpini. Domato così un mare ancora una volta al limite del praticabile che tra le sue vittime conta anche uno stravolto Paltrinieri, solo settimo al traguardo dove arriva tredicesimo il napoletano Andrea Manzi.

Impresa chiama impresa e nel pomeriggio Acerenza firma la magica doppietta. Nella staffetta mista 4x1250 "Mimmo" riceve il testimone proprio da Greg e guida la rimonta all' Ungheria: in una sfida tra sorpassi e controsorpassi l' azzurro beffa il magiaro Rasovszky e fa risuonare per un' ultima volta l' inno di Mameli. A festeggiare sul gradino più alto del podio anche Rachele Bruni e Ginevra Taddeucci. Quest' ultima, come Acerenza, aveva esultato anche nella 10km femminile della mattina per il secondo posto ottenuto alle spalle della tedesca Beck. Le medaglie d' argento di giornata sono però due. L' altra arriva direttamente dal Foro Italo dove vanno in scena le ultime finali dei tuffi. Sfuma il podio per Andreas Sargent Larsen, quarto dalla piattaforma. Puntuale invece il piazzamento di Lorenzo Marsaglia e Giovanni Tocci nel trampolino sincro da 3 metri. Poteva essere anche oro ma un' imprecisione del romano costa ai due super amici il metallo più prezioso che va alla Gran Bretagna. Dopo 11 giorni di successi non sarà certo questo a causare rimpianti: cala il sipario sulla festa azzurra degli sport acquatici.

GIANLUCA VERNA.

## UN BILANCIO TRIONFALE

### Superata anche la Russia del 2018

*Barelli: «Un grande spot per lo sport azzurro»*

Per una volta lasciateci scrivere «l'avevamo detto». Non che fosse difficile da pronosticare, per carità, ma sopra era stata costruita una narrativa importante. Perché mai come questa volta si poteva fare.

L'idea iniziale era provare a vincere il medagliere finale della XXXVI edizione dei Campionati Europei nelle discipline acquatiche, e il sogno si è tramutato in realtà. Oltre ogni più rosea aspettativa, con numeri probabilmente irripetibili, sempre in contumacia di Russia e Bielorussia, per carità, con Peaty e Marchand assenti nel nuoto, ma tempi notevoli in vasca, punteggi clamorosi in alcune gare dei tuffi, giovani sulla rampa di lancio e un fuoriclasse assoluto del nuoto artistico, Giorgio Minisini.

Un grande risultato frutto del lavoro di tutti, atleti, società, organizzatori, Federazione, tecnici. «L'Italia ha conquistato medaglie in ogni disciplina - ammette il Presidente FIN, Paolo Barelli -: una bellissima immagine per tutto lo sport azzurro. Abbiamo ottenuto un risultato eccellente, davanti a un super pubblico e con una grande organizzazione, anche grazie a Sport&Salute che ci ha supportato. Tutti sono stati all'altezza di aspettative e responsabilità, specialmente gli atleti. Le nostre società ne avevano un enorme bisogno dopo le serrate per il Covid e i rincari energetici che ne hanno condizionato le attività, esasperando i gestori degli impianti. Risultati, immagini e clamore mediatico sono un grande spot per le discipline acquatiche che, secondo esperti del settore, potrebbero portare 500.000 nuovi cittadini in piscina a partire da settembre. Sarebbe un effetto straordinario per lo sviluppo degli sport natatori, il benessere dei cittadini e le risorse delle società in estrema difficoltà».

Il bilancio dell'Italia è, appunto, clamoroso: come annunciato alla vigilia, ecco il trionfo nel medagliere complessivo con 24 ori e 67 podi, nuovo primato rispetto alla Russia di Glasgow 2018 (23 titoli e 47 medaglie). Gli azzurri hanno primeggiato nel nuoto in corsia e in acque libere, conquistato due bronzi storici nei tuffi dalle grandi altezze, con i secondi posti nei medaglieri del nuoto artistico e dei tuffi. Linda Cerruti (8 podi, senza ori), Thomas Ceccon (4 ori, 6 medaglie), Chiara Pellacani (2 ori, 5 medaglie), Gregorio Paltrinieri (3 ori e 1 argento in due sport diversi) sono un po' i simboli della manifestazione in chiave italiana, ma è stato l'Europeo delle seconde linee protagoniste, del definitivo cambio generazionale nei tuffi, dei primati e di un pubblico ancor più competente rispetto ai Mondiali 2009.

L'impresa forse rimarrà irripetibile in futuro, ma sarà possibile raccogliere i frutti di questo lavoro soprattutto a livello mondiale e olimpico. Che forse conta ancora di più.



PALLANUOTO/TORNEO A BELGRADO

Settebello super E oggi è in finale

bre al 2 ottobre. Il Savona giocherà ad Oradea in Romania con la squadra di casa, i turchi del Galatasaray e gli israeliani del Tel Aviv. Le prime due squadre classificate accederanno al secondo turno.

ITALIA A QUOTA 67 MEDAGLIE

### estiale

## Tocci e Marsaglia argento nel sincro con un rimpianto

La coppia azzurra si piazza alle spalle dei britannici Laugher e Harding nel trampolino da 3 mt. Erano primi a metà gara



**IL SETTIMANE**  
LABRADOR CON  
SQUADRA CON  
DANTE ESPERTE E  
DORIAN F. BARRI  
DI LANCIA

**PALLANUOTO/TORNEO A BELGRADO**  
**Settebello super**  
**E oggi è in finale**  
Gli azzurri schiacciano la Francia, ora la Croazia

POS.	NOME	CLUB	VAL.	VAL. TOT.
1	...	...	...	...
2	...	...	...	...
3	...	...	...	...
4	...	...	...	...
5	...	...	...	...
6	...	...	...	...
7	...	...	...	...
8	...	...	...	...
9	...	...	...	...
10	...	...	...	...

**LA GAZZETTA**  
...

## Europei, impresa Acerenza: l'oro nella 10 chilometri è suo!

*Il 27enne delle Fiamme Oro chiude al 1° posto davanti a Olivier e Fontaine. Paltrinieri solo 7°. Argento per Taddeucci nella gara femminile*

ROMA - Domenico Acerenza conquista la medaglia d'oro nella 10 km agli Europei di fondo. Nelle acque libere di Ostia, il 27enne azzurro delle Fiamme Oro, ha preceduto con un memorabile sprint finale la coppia francese composta da Marc-Antoine Olivier (1'50"37) e Logan Fontaine (1'50"39) in 1'50"33. Solamente un 7° posto invece per Gregorio Paltrinieri con il tempo di 1'51"12. "C'era un mare bestiale, faccio tanta fatica - ha spiegato il fuoriclasse azzurro ai microfoni di Rai Sport -. Sapevo che c'era uno davanti, ho provato a riprenderlo ma m'ha distrutto. Ho capito che non ne avevo più e amen. Speriamo si faccia la staffetta". Acerenza: "E' stata una faticaccia, ma sono felice!" "E' stato davvero difficile. Il primo giro abbiamo saltato i rifornimenti, il secondo c'era qualcuno davanti ma non capivo chi fosse, al terzo ho iniziato a spingere. Il mare non permetteva di nuotare molto bene. E' stata una faticaccia ma sono super super felice". Così, ai microfoni di Rai Sport, Domenico Acerenza ha commentato il trionfo nella 10 km agli Europei di fondo a Roma. Taddeucci d'argento nella 10 chilometri di fondo Giornata da ricordare anche per Ginevra Taddeucci, che si è aggiudicata la medaglia d'argento nella 10 chilometri in acque libere femminile con il tempo di 2h01'13"15. L'oro è andato alla tedesca Leonie Beck (2h01"15), bronzo invece per la portoghese Angelica André. (2h01'16"4). Quinta Rachele Bruni, settima Giulia Gabbrielleschi. Taddeucci: "Negli ultimi metri temevo di essere ripresa" "Sono contentissima, negli ultimi metri ho tenuto che mi potessero riprendere. Ho cercato di mettere in atto le gare fatte in passato, sapevo che se restavo nelle retrovie non sarei riuscita a risalire. Un grazie va al mio allenatore (Giovanni Pistelli, ndr), mi sono allenata tanto e bene. E un grazie ai miei genitori". Così Ginevra Taddeucci, argento nella 10 km in acque libere agli Europei di nuoto, ai microfoni di Rai Sport.



# Europei di nuoto, specialità 4x1250: l'Italia vince la medaglia d'oro!

*La staffetta mista azzurra domina le acque libere di Ostia e si laurea campione d'Europa: battute Ungheria e Francia*

ROMA - L'Italia cavalca l'onda del successo. Nella specialità 4x1250 e nel mare tempestoso di Ostia, la nazionale azzurra vince l'ennesimo oro della competizione. Il titolo di campione d'Europa è arrivato dalla staffetta mista dove Rachele Bruni, Ginevra Taddeucci, Gregorio Paltrinieri e Domenico Acerenza hanno fatto la voce grossa e chiuso la gara al primo posto con il tempo di 59:43.1 davanti all'Ungheria (59:53.9) e alla Francia (1:00:08.3) che con Logan Fontaine di carattere ha conquistato il bronzo.



**Europei di nuoto, specialità 4x1250: l'Italia vince la medaglia d'oro!**  
La staffetta mista azzurra domina le acque libere di Ostia e si laurea campione d'Europa: battuta Ungheria e Francia

ROMA - La staffetta mista azzurra domina le acque libere di Ostia e si laurea campione d'Europa: battuta Ungheria e Francia. Nella specialità 4x1250 e nel mare tempestoso di Ostia, la nazionale azzurra vince l'ennesimo oro della competizione. Il titolo di campione d'Europa è arrivato dalla staffetta mista dove Rachele Bruni, Ginevra Taddeucci, Gregorio Paltrinieri e Domenico Acerenza hanno fatto la voce grossa e chiuso la gara al primo posto con il tempo di 59:43.1 davanti all'Ungheria (59:53.9) e alla Francia (1:00:08.3) che con Logan Fontaine di carattere ha conquistato il bronzo.



Paltrinieri in gara ai Mondiali record

# L'impresa di Acerenza: oro fantastico nella 10 km di fondo

21 agosto - Ostia L' oro del gregario. Domenico Acerenza trionfa nella 10 km degli Europei, fa il Greg e batte di 3"7 francese Olivier, e di 5"5 Fontaine. Paltrinieri solo nei primi 10: settimo a 39"1 dal compagno. La gara - Pronti, via. L' ungherese del 2003, David Bethelem, rompe subito la tregua scegliendo la sua scia, seguito dal connazionale Kristof Rasovszky, dall' israeliano Matan Roditi e dal francese Olivier che accumula circa 35". L' altro gruppo con gli italiani prende un' altra rotta con Greg, che guida l' inseguimento all' ungherese. Le ragazze avanzano compatte: molto attiva all' inizio Giulia Gabrielleschi. Lo specchio d' acqua è meno agitato degli altri giorni, il che rende più regolare le operazioni. Tra le donne, si danno il cambio in testa la spagnola De Valdes, argento nella 5 km, la francese Muller e Ginevra Taddeucci. Ai 5 km, Paltrinieri alza la testa e prende l' iniziativa di aumentare le frequenze per colmare il gap di 52" da Betlehem all' inizio del quarto giro: lo seguono il fido Mimmo Acerenza e Olivier e il gruppo inseguitore sgranato. Acerenza dà il cambio a Greg, dopo il rifornimento, quando il distacco dall' ungherese scende a 47". E' il momento più complicato, arriva anche Rasovszky. Tra le donne, a metà gara, guida l' olandese Sharon Van Rowendaal, seconda la francese Muller e terza Giulia Gabrielleschi. Sharon fa il vuoto mentre fatica, fatica Paltrinieri: rifiata indietro all' ottavo posto. Si ferma Bethelem, accorre una barca dell' organizzazione ma poi riparte subito, sfruttando il fattore vantaggio che però si assottiglia. All' inizio del sesto giro, rientra la lunga fuga di Betlehem, e la paura scongiurata: il francese Logan Fontaine si prende il comando ma all' inizio del' ultimo giro, Acerenza decide di uscire allo scoperto al momento giusto. Parte dalla quarta posizione. Un allungo in progressione a un chilometro dall' arrivo. Tra le donne, in testa passa Ginevra Taddeucci: anche nella 10 km rosa l' Italia va, con Gimevra e l' altra toscana Gabrielleschi a controllare l' olimpionica olandese prima dell' ultimo rifornimento. LEGGI ANCHE Paltrinieri ancora d' oro, Acerenza argento! Super doppietta azzurra nella 5 km Salvato nella pagina "I miei bookmark" Domenica Acerenza sul traguardo. Afp Finale - Il lungo sprint comincia con l' accelerazione di Fontaine, Acerenza è terzo a 800 metri dall' arrivo. Cede irrimediabilmente Greg, al settimo posto. Acerenza insegue Fontaine, prima dell' ultima boa. Nell' imbuto finale il poliziotto lucano del 1995 sorpassa il francese e allunga verso l' oro. Un finale inatteso, Acerenza nei panno di Greg, del resto è argento mondiale. E trionfa in 1h5'034", seguito dalla coppia francese Olivier e Fontaine, Paltrinieri è settimo. "E' stata davvero difficile, una gara super difficile, nel primo giro non abbiamo visto la barca e ho saltato rifornimento, nel secondo non sapevo nulla, nel terzo sapevo di avere 50" di ritardo. Ma ho cominciato a spingere. Ho iniziato a recuperare e sono super felice". E Paltrinieri: "Faccio una fatica bestiale con questo mare,



c' era un mare bestiale, ma al quarto giro ero distrutto, condizioni difficilissime, con questo mare faccio fatica. Oggi il mare era molto peggio di ieri". La storia - La 10 km è la specialità più prestigiosa, essendo l' unica olimpica. In Europa l' hanno vinta più volte solo due grandi fondisti già ritirati, il tedesco Thomas Lurz (4 volte) e l' olimpionico di Rio, l' olandese Ferry Weertman (3), prima di Greg. Leggi i commenti Nuoto: tutte le notizie 21 agosto 2022 (modifica il 21 agosto 2022 | 12:47) © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perdeti le Newsletter di Gazzetta PROVALE SUBITO POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.